

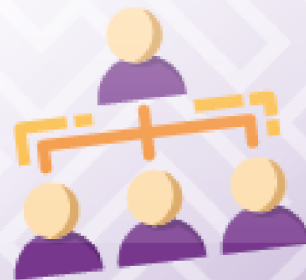


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IL PONTORMO

POIC80600Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IL PONTORMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6250** del **09/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 101** Aspetti generali
- 102** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 117** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il Comune di Carmignano è ampio e caratterizzato da piccoli paesi distanti fra loro. Gli otto plessi dell'Istituto (la scuola dell'infanzia "La Grotta delle fate" - Bacchereto, nel corrente anno scolastico non ha alunni iscritti) sono diffusi nel territorio e rappresentano per i cittadini un significativo punto di aggregazione. Nel corso degli anni il tessuto sociale tradizionale è stato integrato da nuove famiglie provenienti da paesi extraeuropei. Negli ultimi anni, a causa del calo demografico, la popolazione scolastica ha subito una flessione. Gli alunni che oggi frequentano l'Istituto sono circa 982 distribuiti in 51 classi. Gli alunni non italofoeni presenti nell'istituto rappresentano circa il 17% della popolazione scolastica totale con la netta prevalenza di famiglie provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese, un dato sicuramente significativo ma inferiore alla media degli istituti della Provincia di Prato. L'istituto elabora annualmente il piano per l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali e attiva percorsi formativi mirati ad implementare le competenze dei docenti.

Vincoli

La realtà dell'Istituto si è modificata nel tempo risultando maggiormente eterogenea, si è passati da un contesto sociale di paese con forme proprie di aggregazione ad una composizione allargata e variegata. Nel corso degli ultimi anni, le imprese individuali sono state soppiantate, a causa della crisi, da contratti di lavoro dipendente. L'eterogeneità delle classi, gli studi in campo pedagogico, la maggior attenzione al singolo, hanno favorito il riconoscimento, da parte della scuola, di situazioni di difficoltà che, richiedendo risorse competenti, hanno indirizzato le scelte di formazione del personale docente. Il miglioramento del dialogo educativo può permettere il riconoscimento, da parte delle famiglie, di situazioni di criticità, disabilità e disturbi evolutivi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le frazioni del territorio collinare presentano caratteristiche socio-economiche diverse; sono diffuse piccole e medie aziende a carattere artigianale ed agricolo legato alla coltivazione di prodotti pregiati e sono presenti strutture alberghiere in sedi di notevole valore storico-artistico che rappresentano motivo di turismo a livello internazionale. Il contesto socioculturale offre varie opportunità di aggregazione e interazione sociale, associazioni sportive, culturali, ricreative e sociali che operano in



centri multifunzionali (Biblioteca, palestre, Centro Giovanile, Circoli, ecc). Il dialogo fra l'Ente Locale e l'istituzione Scolastica e' attivo e proficuo. L'Ente Locale collabora con l'Istituto, accoglie le istanze della scuola e destina propri fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa. L'Istituto partecipa alla Rete Provinciale per l'accoglienza degli alunni stranieri, alla RETE delle I.I.S.S. pratesi per affrontare problematiche in ordine ai temi emergenti, appartiene e collabora con gli istituti dell'Ambito 23 in tema di formazione, collabora con l'ASL per l'inclusione degli alunni disabili e per le diagnosi di disturbi di apprendimento, utilizza il CTS e i laboratori zionali quale risorsa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Vincoli

Il contesto socio-economico in cui opera l'Istituto si è modificato e le risorse presenti nel territorio, seppur varie e diversificate, devono raccordarsi con una popolazione scolastica portatrice di bisogni specifici particolari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici che ospitano le scuole nel corso degli anni sono stati, e sono tuttora, oggetto di interventi di ristrutturazione. Grazie ai PON a cui la scuola ha partecipato negli ultimi due anni, la totalità delle aule di scuola secondaria di primo grado e primaria hanno dismesso le Lim per dotarsi di monitor touch di ultima generazione. I finanziamenti ministeriali hanno permesso di implementare la dotazione di dispositivi digitale per tutte le classi e per gli uffici amministrativi. Il collegamento a internet è funzionante in 7 plessi su 8 ed è stato realizzato il cablaggio in tutti i plessi grazie a finanziamenti provenienti da un PON FESR ad hoc. Inoltre nella scuola secondaria di primo grado sono funzionanti un laboratorio di musica, uno di artistica e un auditorium e nelle scuole primarie sono stati allestiti spazi laboratoriali e polifunzionali. Le risorse finanziarie assegnate all'istituto sono prevalentemente destinate al funzionamento generale e a retribuire i compensi accessori del personale scolastico. L'Ente Locale collabora all'ampliamento dell'offerta formativa finanziando specifici progetti del PTOF dell'area BES. Le famiglie contribuiscono con proprie risorse all'ampliamento dell'offerta formativa (uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione).

Vincoli

L'ubicazione degli edifici garantisce la copertura del servizio scolastico agli abitanti delle frazioni, rappresentando un importante vantaggio per le famiglie e per le piccole frazioni, anche se il collegamento fra i plessi è abbastanza difficoltoso. Le corse dei mezzi pubblici risultano ancora in numero limitato. Tale vincolo ha effetti anche sull'utilizzo del personale dell'Istituto per le difficoltà di



trasferirsi agevolmente da un plesso all'altro. In tema di superamento delle barriere architettoniche la scuola risulta tuttora parzialmente adeguata, soprattutto per quanto riguarda il plesso della scuola secondaria.

Risorse professionali

Opportunità

Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo a partire dal corrente anno scolastico. La maggioranza dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato ed è titolare da più di cinque anni. La percentuale dei docenti con incarichi a tempo determinato si è ridotta notevolmente in questi ultimi anni garantendo in questo modo una maggiore continuità sia dal punto vista organizzativo che didattico. L'organico di potenziamento favorisce l'attuazione di attività didattiche maggiormente personalizzate e risponde all'esigenza di realizzare percorsi di miglioramento educativo e didattico. Riguardo al personale ATA, si rileva una certa stabilità negli ultimi anni sia per le unità di assistenti amministrativi che di collaboratori scolastici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IL PONTORMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC80600Q
Indirizzo	VIALE BEATO G. PARENTI, 3 CARMIGNANO 59015 CARMIGNANO
Telefono	0558712001
Email	POIC80600Q@istruzione.it
Pec	poic80600q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ilpontormocarmignano.edu.it

Plessi

PRATO ROSELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA80601L
Indirizzo	VIA S.STEFANO 25 - POGGIO ALLA MALVA FRAZ. POGGIO ALLA MALVA 59015 CARMIGNANO

VITTORIA CONTINI BONACOSSÌ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA80602N
Indirizzo	VIA VITTORIA 2 - SEANO FRAZ. SEANO 59011



CARMIGNANO

IDA BACCINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice POAA80603P

Indirizzo PIAZZA DELLA CHIESA 9 S. CRISTINA A MEZZANA
59015 CARMIGNANO

GROTTA DELLE FATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice POAA80604Q

Indirizzo VIA FONTEMORANA 142 - BACCHERETO BACCHERETO
59015 CARMIGNANO

"NAZARIO SAURO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice POEE80601T

Indirizzo VIA DANTE ALIGHIERI 1/3 FRAZ. COMEANA 59015
CARMIGNANO

Numero Classi 6

Totale Alunni 119

QUINTO MARTINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice POEE80602V

Indirizzo VIA TOZZI 5 FRAZ. SEANO 59011 CARMIGNANO

Numero Classi 14

Totale Alunni 266



B. BURICCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE80603X
Indirizzo	VIALE BEATO G.PARENTI 20 CARMIGNANO 59015 CARMIGNANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

IL PONTORMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	POMM80601R
Indirizzo	VIA BEATO G. PARENTI 3 - 59015 CARMIGNANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	311



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Robotica	1
	Atelier	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	133
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	198
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	52



Risorse professionali

Docenti 117

Personale ATA 29



Aspetti generali

La Costituzione Italiana, le norme che regolano la Pubblica Amministrazione, le indicazioni del Ministero, il Rapporto di Autovalutazione, la ricerca pedagogica e la collaborazione con il territorio sono gli elementi che indirizzano le azioni dell'Istituto. La Costituzione inoltre assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani: il rapporto scuola famiglia si inserisce pertanto nella grande tematica della continuità educativa e didattica sul principio di reciprocità. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto indica l'itinerario e la mappa delle scelte che caratterizzano l'Istituto:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa;
- prevede l'attivazione dei necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV;
- elabora il potenziamento dell'Offerta formativa;
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- programma le attività formative rivolte al personale docente ed Ata.

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla Legge 107/2015, art.1, comma 7. Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente scolastico (prot. 6250 del 09/12/2024). Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal RAV e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incremento del livello degli studenti che si collocano nelle fasce alte sia in ambito linguistico che in ambito matematico.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati in fascia di voto basso agli esami di Stato.
Aumento della percentuale degli alunni in fascia di voto alto all'esame di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni che si collocano nella fascia bassa e medio-bassa sia in Italiano che in Matematica.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e 2 e 3 in Matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA

Il percorso di miglioramento prevede l'attivazione di laboratori in orario curricolare e/o extracurricolare sia a classi intere che per gruppi di alunni a classi aperte in ogni ordine di scuola. Si procede con una rilevazione del numero dei laboratori da attivare in ogni ordine di scuola. Tutte le attività dei laboratori sono strutturate con attività in entrata (test valutativo ed osservativo) – monitoraggio in itinere e attività conclusiva. Sono predisposte prove iniziali e finali per rilevare miglioramenti nelle competenze attese. Si procede infine con la documentazione e con la produzione di materiali.

L'Istituto inoltre individua nel progetto **Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza**, promosso dalla Regione Toscana, una importante opportunità per il conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento. Il progetto è realizzato con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi di Perugia (cattedra di pedagogia sperimentale), in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, INDIRE e il Cepell e ha lo scopo di favorire il successo nei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi, tramite gli effetti che l'ascolto della lettura ad alta voce produce.

Gli effetti benefici dell'ascolto della lettura ad alta voce sono riscontrabili per tutte le discipline. Pertanto, è previsto il coinvolgimento di tutto il team/consiglio di classe dei docenti nell'attività di lettura.

Sono gli stessi docenti di classe a leggere ad alta voce ai propri bambini e ragazzi in maniera continuata, intensiva e sistematica, con tempi di durata progressivamente crescenti, secondo la metodologia specificamente messa a punto per questa iniziativa e acquisita durante i percorsi formativi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incremento del livello degli studenti che si collocano nelle fasce alte sia in ambito linguistico che in ambito matematico.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati in fascia di voto basso agli esami di Stato. Aumento della percentuale degli alunni in fascia di voto alto all'esame di Stato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare percorsi laboratoriali di facilitazione linguistica.

Attuare percorsi laboratoriali per il miglioramento delle competenze linguistiche.

Attuare percorsi laboratoriali per il miglioramento delle conoscenze degli oggetti matematici.



○ InCLUSIONE e differenziazione

Attuare percorsi laboratoriali di facilitazione linguistica.

Attuare percorsi laboratoriali di inclusione.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare i percorsi attivati. I docenti coordinatori dei Dipartimenti umanistico coordinano i percorsi di lavoro, operano nelle commissioni per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.
Risultati attesi	Potenziamento delle strategie di comprensione del testo, ampliamento del patrimonio lessicale, miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.



Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare i percorsi attivati. I docenti coordinatori del Dipartimento matematico scientifico tecnologico coordinano i percorsi di lavoro, operano nelle commissioni per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.
Risultati attesi	Potenziamento del pensiero matematico per risolvere problemi, miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Leggere! Forte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile

Regione Toscana. Università degli Studi di Perugia, INDIRE, Cepell

Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare i percorsi attivati. I docenti referenti dei rispettivi plessi coordinano i percorsi di lavoro, operano nelle commissioni per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.

Risultati attesi

OBIETTIVI a medio termine

Miglioramento del rendimento scolastico

Incremento del livello delle competenze per la vita

OBIETTIVI a breve termine

Incremento dei tempi di attenzione,

Miglioramento nella capacità di pianificazione delle azioni

Incremento del numero di parole conosciute

Miglioramento del lessico e della proprietà di linguaggio

Miglioramento delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni

Maggiore consapevolezza di sé

Progressi nella costruzione della propria identità

Miglioramento delle abilità relazionali, sia delle relazioni tra pari sia con gli adulti

Miglioramento della capacità di pensiero critico

Maggiore autonomia di pensiero



Percorso n° 2: PERCORSI LABORATORIALI PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

All'interno di ciascun plesso di scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono attivati laboratori di italiano L2 per alunni non italofofoni. Sono previste attività per gli alunni neo-arrivati o di recente provenienza che necessitano di apprendere l'italiano base per comunicare; la scuola organizza anche corsi per un secondo livello di apprendimento della lingua corrispondente ai livelli A1/A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. I laboratori saranno realizzati anche utilizzando le ore dei docenti in organico compreso il potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare percorsi laboratoriali di facilitazione linguistica.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Facilitatori linguistici
Responsabile	Il Dirigente dà le linee di intervento e coordina i docenti. I docenti Funzione Strumentale hanno il compito di progettare, coordinare, valutare e rendicontare percorsi atti a favorire il successo scolastico attraverso prassi di integrazione e inclusione. I docenti referenti operano nelle commissioni di lavoro per organizzare le attività nel rispetto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, delle scelte definite dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, del Rav e della normativa.
Risultati attesi	Potenziamento linguistico in italiano L2, ampliamento del patrimonio lessicale, miglioramento degli esiti scolastici degli alunni ed alunne non italofoeni, progressivo miglioramento delle pratiche inclusive.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Collegio Docenti ha scelto di continuare a promuovere percorsi di innovazione nelle seguenti aree:

- sviluppo professionale, modelli di formazione professionale, documentazione delle pratiche educative;
- pratiche di valutazione, strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne;
- contenuti e curricula, strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, i nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Una delle variabili più importanti che entrano in gioco in un modello di scuola efficace è la costruzione di un'identità di istituto "intesa come un insieme di convinzioni e valori condivisi da tutti gli appartenenti a quella specifica organizzazione educativa" (Miato, 2000) e finalizzata a promuovere un clima dove ci sia attenzione e ascolto alle richieste degli alunni, alle loro caratteristiche personali e ai loro stili cognitivi. Il mezzo per arrivare ad un linguaggio comune che permetta di raggiungere tale prospettiva strategica è la Formazione in servizio degli insegnanti che diventa il supporto necessario alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell'offerta formativa. Una Formazione non casuale e frammentaria, ma sequenziale e che fornisca la possibilità agli interlocutori di approfondire le basi teoriche indicate dagli esperti e soprattutto di progettare percorsi operativi da sperimentare in classe. Investire sulla professionalità



dei docenti nel contesto in cui agiscono quotidianamente contribuisce alla realizzazione di un gruppo culturalmente e idealmente coeso che può farsi costantemente portavoce del sostanziale passaggio dalla scuola del programma a quella del Progetto. La partecipazione a progetti europei, come l'Erasmus+ costituiscono una opportunità per i docenti di confrontarsi sulle didattiche innovative e ambienti di apprendimento, favorire il miglioramento e l'arricchimento delle competenze professionali mediante il confronto con altre realtà scolastiche europee. Le scelte del Collegio sono in linea con le priorità evidenziate nel RAV e rappresentano la base per la costruzione del Piano di Miglioramento: l'attività innovativa sarà quindi orientata alla Formazione dei docenti sulla didattica per competenze, per il miglioramento della didattica laboratoriale collegata anche alle nuove tecnologie.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Autovalutare significa monitorare, verificare, individuare i punti di forza e di debolezza delle scelte effettuate per apportare modifiche nell'ottica del miglioramento. E' un'azione continua che presuppone riflessioni e formazione didattica in itinere ed un costante riferimento agli apprendimenti degli alunni e del successo formativo di ciascuno. L'istituto utilizza lo strumento del RAV (Rapporto di Autovalutazione di istituto) come risorsa di riflessione riferita a tutte le azioni dell'Istituto. Il RAV è quindi parte del Piano dell'Offerta Formativa. Gli elementi di base che conducono l'autovalutazione d'istituto sono riferiti a prove adeguate a monitorare azioni e percorsi prospettati nel piano di Miglioramento. La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento. La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti e alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie, focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili. La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento – apprendimento, ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione; inoltre è un



processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento. Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione è legata prevalentemente al conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, per individuare i processi da promuovere e per favorire la maturazione e lo sviluppo della motivazione. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare alla valutazione che si esprime in un profilo iniziale e uno finale. Per il passaggio alla scuola primaria è utilizzata una scheda con le competenze acquisite e una sintesi del percorso formativo del bambino. Le osservazioni sistematiche, le prove di verifica periodiche tengono conto dell'impegno, del grado di partecipazione alle attività didattiche, delle abilità, delle conoscenze pregresse e dei piani di studio personalizzati e concorrono a definire la valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno, fissando annualmente le tappe dell'itinerario formativo. Le prove Nazionali rappresentano l'opportunità per la scuola di monitorare la valutazione interna e proiettarla in direzione allargata superando l'autoreferenzialità di una più semplice autovalutazione. La valutazione nel primo ciclo di istruzione trova la sua sintesi nel documento di valutazione (scheda) quadrimestrale e finale e nella certificazione delle competenze al termine della classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado. L'istituto ha adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze per la classe quinta primaria e terza scuola secondaria di primo grado.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il progetto dell'Istituto si fonda sul concetto di Curricolo. Il Ministero con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione ha fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi. La Legge 107/2015, rafforzando l'autonomia delle scuole, afferma il ruolo centrale della scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. In base a queste indicazioni la comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative ai



contenuti, metodi, all'organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. L'Istituto ha costruito un curricolo per competenze e continua a progettare e sperimentare curricoli agiti in verticale, tra gli ordini di scuola e tra classi parallele. L'intento è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Le modalità didattiche laboratoriali previste da questo PTOF quali cooperative learning, ricerca-azione, problem solving e tutte quelle che l'attuale ricerca propone possono essere elaborate ed adattate alla realtà dell'istituto grazie all'ausilio delle nuove tecnologie. Queste ultime infatti, sono alla base del superamento di modalità di lezione frontale e di spazi formali della didattica a vantaggio di nuove forme di insegnamento volte a garantire un apprendimento attivo e significativo. Alla base e in coerenza con questi scopi sta l'innovazione degli ambienti di apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: 1,2,3 ...STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale è volta all'allestimento di un ambiente specificatamente dedicato all'insegnamento delle STEM nella scuola primaria. La scuola si impegna a dedicare un'aula della scuola primaria "Q. Martini" alla creazione di un laboratorio di robotica e al coding per sviluppare negli alunni il pensiero computazionale attraverso il problem solving e il learning by doing. Per questo propone di dotarsi dei seguenti strumenti: a) attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa b) schede programmabili e kit di elettronica educativa d) dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



29/08/2022

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27

Approfondimento

Attraverso le risorse del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e degli avvisi Spazi e strumenti digitali per le STEM, Animatori digitali 2022-2024 l'Istituto ha realizzato azioni progettuali che hanno previsto l'acquisizione di nuove e maggiori risorse digitali per almeno metà delle classi dell'istituto; la realizzazione di laboratori mobili con l'uso di tablet, visori e applicazioni AR/VR, implementazione di un approccio educativo al Metaverso: la formazione del personale e degli alunni all'utilizzo di tali tecnologie.

L'Istituto è stato inoltre destinatario delle risorse relative all'avviso Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) destinate al recupero delle fragilità emerse nella scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

secondaria di primo grado. Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 sono stati attivati percorsi di mentoring e orientamento anche attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento intendono sono intervenuti prioritariamente per supportare gli studenti fragili e a rischio di fragilità, in piccolo gruppo, anche attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali; percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; percorsi formativi e laboratoriali, rivolti a gruppi di studenti e studentesse e attivati in orario extracurricolare.



Aspetti generali

Il progetto dell'Istituto Comprensivo Il Pontormo si fonda sul concetto di Curricolo. Il Ministero con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione ha fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi. I traguardi rappresentano i riferimenti per gli insegnanti, indicano le piste culturali e didattiche da percorrere, aiutano a finalizzare l'azione educativa per lo sviluppo integrale dell'alunno e sono valutati al termine di ogni ordine scolastico. Gli Obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di programmazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici del triennio della scuola dell'Infanzia, il quinquennio della primaria e il triennio della secondaria I grado. In base a queste indicazioni la comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative ai contenuti, metodi, all'organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Linee indicative per l'insegnamento/apprendimento

- Coinvolgere l'alunno nella presentazione di contenuti e lavori.
- Attivare le strategie di apprendimento già in possesso dell'alunno.
- Servirsi dell'errore come momento di riflessione, rinforzo e apprendimento.
- Favorire una visione circolare del sapere.
- Incoraggiare l'autovalutazione.
- Sviluppare l'autostima con attività mirate al successo.



Le attività scolastiche saranno orientate secondo le seguenti modalità:

- Conoscenza e approccio all'argomento.
- Recupero delle pre-conoscenze.
- Individuazione delle informazioni – chiave.
- Organizzazione delle informazioni.
- Rielaborazione.
- Memorizzazione.
- Restituzione.

L'azione didattica è arricchita dalle metodologie sperimentate nei percorsi formativi promossi dall'Istituto (percorsi metacognitivi, Cooperative Learning, Ricerca- azione, Problem solving..).

La progettazione educativo- didattica

Promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti.

L'unitarietà dell'insegnamento viene assicurata rafforzando la trasversalità e le interconnessioni tra i campi del sapere, infatti nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite. La Buona Scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Risulta quindi importante individuare alcuni principi metodologici di fondo:

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.
- Attuazione di interventi funzionali a ciascun alunno.
- Incoraggiamento verso la scoperta e l'esplorazione.
- Promozione di un ambiente di lavoro collaborativo fondato sull'aiuto reciproco, nel gruppo e fra pari, nel rispetto del proprio stile di apprendimento.
- Riconoscimento delle difficoltà incontrate: prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità, valutare gli esiti delle proprie azioni, al fine di rendere l'alunno autonomo e consapevole delle proprie risorse e



abilità.

- Realizzazione di percorsi secondo la didattica laboratoriale, in quanto tale modalità di lavoro favorisce l'operatività, il dialogo e la riflessione, incoraggia la sperimentazione e la progettualità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, della competenza e li avvia all'esercizio della cittadinanza.

Favorisce il consolidamento dell'identità, nell'ampio concetto di stare bene con se stessi e con gli altri in ogni contesto, incrementa l'autonomia intesa come fiducia nelle proprie capacità mantenendo un atteggiamento di stima nei confronti degli altri.

Offre esperienze per sviluppare un atteggiamento di rispetto verso gli altri, la diversità, l'ambiente e la natura.

Ogni tipo di acquisizione avviene attraverso l'azione e l'esplorazione predisponendo le attività e gli spazi in modo accogliente, affinché divengano facilitatori del processo di apprendimento.

Collabora con le famiglie perché sia permesso agli alunni la conquista dell'autonomia.

Le scuole dell'infanzia di Seano, S. Cristina, Poggio alla Malva operano dal lunedì al venerdì in orario 8.30 alle 16.30. E' previsto un orario flessibile per l'entrata (ore 8.30-9.00) e per l'uscita (16.00-16.30).

L'inserimento a scuola per gli alunni di tre anni avviene in modo graduale per favorire la scoperta del nuovo spazio e la costruzione di nuove relazioni.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria afferma il proprio ruolo centrale nella crescita del cittadino, favorisce il successo formativo di ciascuno, risponde all'obbligo di istruzione, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, sviluppa le dimensioni cognitive, emotive, affettive, corporee, sociali, etiche e religiose; potenzia i saperi e sviluppa le competenze in piena sinergia con il territorio, le istituzioni e le realtà locali.

Promuove il pieno sviluppo della persona e accompagna gli studenti nell'elaborare il senso della propria conoscenza del mondo. Permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Attua percorsi esperienziali e metodologie laboratoriali volti all'ampliamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche,



artistiche, musicali, digitali, motorie. Valorizza la cittadinanza attiva democratica nel rispetto delle differenze, per lo sviluppo di comportamenti responsabili rispetto alla legalità e alla sostenibilità ambientale.

Potenzia e sviluppa comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Progetta tenendo conto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, collabora con le famiglie e il territorio.

I tre plessi di scuola primaria sono organizzati secondo il modello delle 40 ore (cinque pomeriggi) che si attuano dal lunedì al venerdì. Il tempo non è semplicemente un contenitore neutrale rispetto allo sviluppo delle attività didattiche, ma costituisce una risorsa e un "contenuto" in grado di valorizzare e razionalizzare la proposta educativa oltre che corrispondere alle esigenze delle famiglie del territorio. Il monte ore disciplinare è in linea con la normativa vigente anche ai fini della validazione dell'anno scolastico. In orario curricolare sono attivati laboratori per gruppi di alunni e/o a classi aperte finalizzati al potenziamento dell'area linguistica e logico-matematica. I laboratori sono organizzati utilizzando la flessibilità organizzativa e didattica con risorse interne (organico funzionale, potenziamento, fondo dell'Istituzione Scolastica, finanziamenti da Enti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni e vi ancora nuovi contenuti.

Favorisce l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Sollecita gli alunni a porre, individuare problemi e cercare possibili soluzioni. Sviluppa competenze ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Progetta tenendo conto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, collabora con famiglie e territorio, per favorire il successo formativo, progetta azioni per l'orientamento personale alla ricerca del sé e per scegliere con consapevolezza la scuola di ordine superiore. A tal fine sono progettati laboratori finalizzati all'orientamento scolastico con la partecipazione di personale competente esterno del mondo del lavoro e docenti delle scuole secondarie di secondo grado.



Il Tempo Scuola della secondaria è pari a 30 ore settimanali che si attuano dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 14,10. La scuola organizza percorsi laboratoriali per il miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni delle 1^a, 2^a e 3^a in orario extracurricolare; prevede corsi per il potenziamento della lingua inglese e della lingua francese, finalizzati a migliorare le competenze di conversazione e ad offrire la possibilità di accedere ai percorsi di certificazione riconosciuti. Le esperienze svolte nei piccoli gruppi dei laboratori pomeridiani si riversano nel curricolo in ambienti di apprendimento costruiti e già sperimentati. Nell'ottica delle priorità di intervento stabilite nel rapporto di autovalutazione tali esperienze educative riguarderanno principalmente l'area linguistica e matematica, offrendo ai ragazzi occasioni formative mirate alla maturazione delle competenze.

I laboratori pomeridiani, effettuati a classi aperte, sono organizzati in flessibilità con le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica e fondi ministeriali.

Accoglienza e inclusione

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo per tutti gli alunni, ciascuno con le proprie peculiarità e potenzialità.

In tutte le classi/sezioni sono attivati percorsi di accoglienza tesi a favorire la creazione di un clima sereno e positivo, e riservare attenzione all'inclusione di ciascuno e all'interazione fra culture.

Il nostro Istituto, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili nel contesto educativo, per supportare con percorsi strutturati alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti e alunni con diagnosi di disturbo dell'apprendimento, per individualizzare percorsi di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, si impegna a:

- Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno alla vita sociale;
- Curare la crescita personale sociale dell'alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- Favorire la partecipazione dell'allievo alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola;
- Adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento;
- Curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo – didattica e nelle prassi di inclusione con l'alunno con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali;



- Guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Gli strumenti e le strategie adottate sono specifiche per le diverse situazioni:

- Per alunni con disabilità: stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), sviluppo e interventi di integrazione.
- Per alunni con Disturbo dell'apprendimento: stesura del Piano didattico personalizzato (PdP), sviluppo e potenziamento.

L'istituto mantiene contatti con gli specialisti che seguono gli allievi, con i servizi socio-psico-pedagogici territoriali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRATO ROSELLO	POAA80601L
VITTORIA CONTINI BONACOSSÌ	POAA80602N
IDA BACCINI	POAA80603P
GROTTA DELLE FATE	POAA80604Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"NAZARIO SAURO"	POEE80601T
QUINTO MARTINI	POEE80602V
B. BURICCHI	POEE80603X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL PONTORMO	POMM80601R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IL PONTORMO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRATO ROSELLO POAA80601L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VITTORIA CONTINI BONACOSSÌ
POAA80602N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IDA BACCINI POAA80603P

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GROTTA DELLE FATE POAA80604Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "NAZARIO SAURO" POEE80601T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUINTO MARTINI POEE80602V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: B. BURICCHI POEE80603X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IL PONTORMO POMM80601R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per anno di insegnamento trasversale di educazione civica.



Approfondimento

Quadro orario della Scuola Primaria

Tempo pieno 40 ore settimanali	Classi prime	Classi seconde	Classi terze quarte - quinte
Italiano	11	10	9
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	8	8	8
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione motoria	2	2	2
IRC o Attività Alternativa	2	2	2
Mensa	5	5	5



Curricolo di Istituto

IL PONTORMO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto, elaborato dal Collegio dei Docenti, costituisce il documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado. Il Curricolo si pone la finalità di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo, relazionale e culturale, e mira al successo scolastico di tutti gli studenti e studentesse, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Il Curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave attraverso il raggiungimento dei traguardi di sviluppo indicati in precedenza, è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi di apprendimento. Viene privilegiata una didattica basata quanto più possibile su un approccio laboratoriale; la didattica laboratoriale promuove apprendimenti che, non separando l'acquisizione delle conoscenze dallo sviluppo delle abilità, favoriscono il raggiungimento delle competenze.

Il Curricolo Verticale pone come prioritarie le seguenti finalità:

- favorire la continuità metodologica e didattica tra i vari cicli scolastici;
- favorire la costruzione di "obiettivi ponte" nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola;
- monitorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo di prove standardizzate e la strutturazione di prove comuni per classi parallele. Il Collegio dei Docenti, nelle



sue diverse articolazioni e commissioni, si impegna nella revisione costante del Curricolo, sulla base degli esiti didattici e ponendo particolare attenzione ai curricoli delle classi "ponte".

In seguito all'emanazione delle **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024) in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/2025, in cui vengono definiti i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020, l'Istituto ha elaborato l'adattamento del curricolo verticale.

Per l'anno scolastico 2025/2026 su delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto si propone di attivare nella Scuola secondaria di I grado il percorso ad indirizzo musicale per i seguenti strumenti: pianoforte, violino, chitarra, flauto. Per le prove attitudinali si rimanda al "Regolamento interno dei percorsi ad indirizzo musicale" di cui all'art. 6 del D.I. n. 176/2022.

Allegato:

Curricolo verticale 22-25.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con il curricolo verticale viene delineato, dalla scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa sullo sviluppo delle otto competenze chiave europee, correlate tra loro e si pone l'obiettivo di valorizzarle e perseguirle, affinché costituiscano le basi dell'apprendimento. Il rispetto delle differenze individuali viene garantito attraverso percorsi formativi flessibili e aperti all'innovazione.



Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica -2024_2025 (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto programma le proprie azioni ispirandosi alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (maggio 2018) e alle Indicazioni Nazionali riconosciute come competenze chiave di cittadinanza:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Approfondimento

Il progetto dell'Istituto Comprensivo Il Pontormo si fonda sul concetto di Curricolo.

Il Ministero con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione ha fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi. La Legge 107/2015, rafforzando l'autonomia delle scuole, afferma il ruolo centrale della scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. In base a queste indicazioni la comunità professionale della scuola è chiamata ad elaborare scelte relative ai contenuti, metodi, all'organizzazione e valutazione nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'istituzione scolastica e predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IL PONTORMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Internazionalizzazione e certificazioni linguistiche**

L'istituto offre agli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo la possibilità di frequentare dei corsi finalizzati al potenziamento delle quattro abilità della lingua inglese e della lingua francese (scrittura, lettura, ascolto e produzione orale), che consentono di sostenere l'esame per conseguire la certificazione in lingua inglese MOVERS A1 corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) e KET corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), e in lingua francese DELF corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

L'Istituto si avvale della collaborazione del Cambridge Institute e Institute Français. Entrambe le certificazioni sono internazionalmente riconosciute.

Analogamente per gli alunni delle classi V della scuola primaria è prevista la possibilità di conseguire la certificazione Pre A1 Starters – Cambridge, finalizzata al potenziamento delle quattro abilità della lingua inglese (scrittura, lettura, ascolto e produzione orale).

Anche per l'anno scolastico 2024/25 l'IC "Il Pontormo" è ufficialmente riconosciuto come centro di preparazione agli esami Cambridge English.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Speak and STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IL PONTORMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM LAB Scuola dell'Infanzia**

I percorsi formativi di potenziamento STEM, finanziati dal PNRR DM 65/2023, nella scuola dell'infanzia sono finalizzati a stimolare la curiosità naturale dei bambini e delle bambine, incoraggiando l'esplorazione, la scoperta e lo sviluppo delle competenze fondamentali nelle discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. I percorsi progettati sono centrati sull'apprendimento esperienziale, il gioco costituirà il veicolo principale per l'apprendimento.

Le attività si basano sull'esplorazione del mondo naturale, l'osservazione di piante, animali e fenomeni naturali nel contesto dell'ambiente circostante. Sono previsti: raccolta di materiali naturali e creazione di "laboratori" per l'esplorazione sensoriale; utilizzo di giochi per sviluppare concetti ingegneristici di base; creazione di strutture con materiali non convenzionali (carta, plastica, ecc.); introduzione a concetti matematici attraverso attività di gioco; giochi didattici basati sul contare, ordinare e confrontare oggetti; attività sensoriali per esplorare concetti scientifici di base; esperimenti con acqua, sabbia, e altri materiali per stimolare la curiosità scientifica.

Questi percorsi STEM per la scuola dell'infanzia sono progettati per fornire un ambiente di apprendimento che stimoli curiosità e creatività. Creando un legame positivo con le discipline STEM fin dalla giovane età, si mira a coltivare un interesse precoce e duraturo per la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica nei bambini.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi.

Misurarsi con creatività e fantasia.

Cogliere le trasformazioni naturali.

Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

Esplorare i materiali per scoprirne proprietà per nuove funzioni e possibili usi.

Esplorare i materiali messi a disposizione e il loro utilizzo con creatività.



○ **Azione n° 2: STEM LAB Scuola primaria**

I percorsi formativi di potenziamento STEM, finanziati dal PNRR DM 65/2023, per la scuola primaria sono finalizzati a promuovere l'interesse, la partecipazione attiva e la competenza degli alunni e delle alunne nelle discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Attraverso attività stimolanti e coinvolgenti gli alunni e le alunne sin dalle prime classi della scuola primaria sono coinvolti in problemi del mondo reale che richiedono l'applicazione delle conoscenze STEM. I percorsi formativi vengono strutturati attraverso una serie di moduli tematici che coprono diverse aree STEM. Sono previste attività di esplorazione scientifica, attraverso esperimenti pratici e osservazioni; sviluppo del pensiero computazionale e del coding, attraverso l'uso di specifici strumenti e software; digital storytelling per creare e raccontare storie attraverso tecnologie digitali; realizzazione di attività di progettazione e costruzione di semplici meccanismi/macchine o strutture utilizzando materiali riciclabili nell'ottica del making e del tinkering; partecipazione a competizioni matematiche per la risoluzione di problemi attraverso giochi e sfide e l'applicazione pratica dei concetti matematici in contesti reali. Gli alunni e le alunne saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori. I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui alunni e alunne diventano attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vengono sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Fare indagini e registrare le differenze tra esseri viventi e non viventi per classificarli.

Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Utilizzare tecnologie dell'informazione e strumenti digitali per progettare, sperimentare e produrre originali artefatti cognitivi.

Esercitare il pensiero razionale per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

Distinguere e descrivere elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.

Esplorare i fenomeni con approccio scientifico: con l'aiuto dei docenti, dei compagni, osservare e descrivere fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.

Realizzare semplici prodotti, manufatti, disegni tecnici, progetti di circuiti elettrici.

Esprimersi e comunicare in modo creativo e personale attraverso le immagini e i modelli 3D.

Fare indagini e registrare dati. Elaborare indagini con raccolta di dati e riconoscerne le informazioni principali; utilizzare le informazioni acquisite per rielaborare quanto appreso.

Individuare proprietà e criteri per realizzare classificazioni e ordinare dati ed elementi.



○ **Azione n° 3: STEM LAB Scuola Secondaria di Primo Grado**

I percorsi formativi di potenziamento e di orientamento STEM, finanziati dal PNRR DM 65/2023, per la scuola secondaria di primo grado sono finalizzati a promuovere una comprensione approfondita e un interesse duraturo nelle discipline di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. I percorsi mirano a sviluppare competenze pratiche, pensiero critico e preparare gli studenti per sfide STEM sempre più avanzate, si sviluppano attraverso moduli tematici che integrano le attività curricolari con quelle extracurricolari. Sono previste attività di esplorazione scientifica, attraverso esperimenti pratici e osservazioni; sviluppo del pensiero computazionale e del coding, attraverso la costruzione e programmazione dei robot; digital storytelling per creare e raccontare storie attraverso tecnologie digitali; partecipazione a competizioni matematiche per la risoluzione di problemi matematici attraverso giochi e sfide e l'applicazione pratica dei concetti matematici in contesti reali. Attraverso un approccio laboratoriale, si prevede che gli studenti acquisiranno competenze fondamentali e un interesse sostenuto per le discipline STEM, preparandoli efficacemente per la scuola superiore e oltre. Le attività sono costruite sul Problem Based Learning tramite cui si pone molta attenzione sulla ricerca collaborativa di soluzioni efficaci e operative rispetto al problema posto in partenza. Infine viene stimolato il Cooperative Learning basato sulla collaborazione degli studenti organizzati in piccoli gruppi con lo scopo di raggiungere obiettivi comuni e aiutarsi a vicenda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare questioni di carattere scientifico e porre domande sui fenomeni e le cose.

Progettare seguendo ipotesi di lavoro.

Utilizzare strumenti digitali e di comunicazione per elaborare testi e immagini.

Prevedere, immaginare e progettare. Sperimentare, intervenire, trasformare e produrre.

Rappresentare insiemi di dati anche facendo uso del foglio elettronico in situazioni significative. Confrontare dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze.

Ipotizzare, riconoscere, calcolare la probabilità di eventi in situazioni di incertezza.

Saper valutare la variabilità di un insieme di dati.

Raccogliere un insieme di dati e saperne valutare le informazioni intrinseche.



Moduli di orientamento formativo

IL PONTORMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Laboratori di orientamento che offrono la possibilità di ampliare le proprie competenze linguistiche con l'obiettivo orientare lo studente nella consapevolezza delle proprie attitudini in riferimento alle lingue straniere, nello specifico inglese.

Realizzazione di laboratori con personale specializzato allo scopo di stimolare le ragazze e i ragazzi a riflettere su vari aspetti, quali le aspirazioni personali, le competenze e le affinità.

Attività laboratoriali realizzate nell'ottica del tinkering e del making, attivazione di processi metacognitivi per promuovere l'autovalutazione.

Percorsi di mentoring e orientamento previsti nel PNRR DM19/2024 "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Missione 4: istruzione e ricerca"

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Il modulo viene realizzato nell'ambito del progetto di Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Percorsi di accompagnamento alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado tramite interventi da parte di orientatori specializzati. Attraverso attività laboratoriali i ragazzi saranno guidati a riflettere sulle loro aspirazioni e aspettative circa la scuola secondaria di secondo grado.

Realizzazione di laboratori con personale specializzato allo scopo di stimolare le ragazze e i ragazzi a riflettere su vari aspetti, quali le aspirazioni personali, le competenze e le affinità.

Attività laboratoriali realizzate nell'ottica del tinkering e del making, attivazione di processi metacognitivi per promuovere l'autovalutazione.

Percorsi di mentoring e orientamento previsti nel PNRR DM19/2024 "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Missione 4: istruzione e ricerca"



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Il modulo viene realizzato nell'ambito del progetto di Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Percorsi di accompagnamento alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado tramite interventi da parte di orientatori specializzati.

Sportello individuale di counseling che illustra le scuole secondarie di secondo grado del territorio pratese e delle province limitrofe.

Esperienze di peer tutoring presso l'Istituto "Il Pontormo" con i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Prato e province limitrofe.

Accompagnamento orientativo dei docenti della classe a supporto degli alunni sulla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Organizzazione della partecipazione degli studenti agli Open Days della scuola secondaria del territorio e promozione della partecipazione alla Giornata dell'Orientamento.



Attività laboratoriali realizzate nell'ottica del tinkering e del making, attivazione di processi metacognitivi per promuovere l'autovalutazione.

Percorsi di mentoring e orientamento previsti nel PNRR DM19/2024 "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Missione 4: istruzione e ricerca"

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Il modulo viene realizzato nell'ambito del progetto di Istituto



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Dove c'è conoscenza non c'è pregiudizio

Il progetto offre un'attenta procedura osservativa circa le caratteristiche e i processi di apprendimento degli alunni, per rilevare eventuali caratteristiche che necessitano percorsi personalizzati e individualizzati, coinvolgendo a vario titolo i tre ordini di scuola, alunni, docenti e genitori. La Procedura osservativa consiste in un monitoraggio degli alunni in alcune fasce d'età : - per gli alunni della scuola dell'infanzia, gruppo dei 5 anni, prima osservazione con prove IPDA ad inizio anno scolastico e con prove IPDA specifiche a fine anno scolastico. Per gli alunni della scuola primaria: - classe prima utilizzo schede osservative (prerequisiti) da mettere a confronto con quelle svolte alla scuola dell'infanzia. - classe seconda utilizzo schede osservative PRCR/2 da parte degli insegnanti di classe a inizio e a fine anno scolastico. - valutazione degli esiti e individuazione degli alunni a cui somministrare la prova iniziale MT di lettura svolta dalle insegnanti formate del plesso. - classe terza somministrazione delle prove AC-MT di matematica Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado: - classe prima somministrazione prove AC-MT di matematica. - classi prima, seconda e terza somministrazione delle prove MT (dettato). Per tutti gli alunni sia della scuola primaria, che della scuola secondaria di primo grado, per i quali gli insegnanti ritengono necessario, verrà attuata una procedura osservativa, in base alla loro rispettiva classe di appartenenza e al percorso scolastico effettuato. Nella scuola dell'infanzia e nelle classi del primo ciclo della primaria verranno effettuati interventi di potenziamento preventivo, mentre dalla classe terza, per gli alunni con diagnosi, verranno effettuati interventi di personalizzazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno alla vita sociale; curare la crescita personale sociale dell'alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima; favorire la partecipazione dell'allievo alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento; curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo – didattica e nelle prassi di inclusione con l'alunno con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali; guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Intercultura

Allo scopo di favorire la frequenza e l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto si impegna a realizzare percorsi volti a: creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza; facilitare l'apprendimento linguistico. A tal fine nell'Istituto sono stati predisposti: un insieme di procedure per entrare in relazione con la famiglia, per raccogliere informazioni e dati sull'alunno, sulla sua storia scolastica e per



facilitarne l'inserimento; un progetto di alfabetizzazione in lingua italiana per studenti non italofoni; stesura di Piani Didattico Personalizzato Transitorio a cura del team/consiglio di classe; interventi didattici comuni, anche attraverso la ricerca di sussidi e materiali di supporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno alla vita sociale; curare la crescita personale sociale dell'alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima; favorire la partecipazione dell'allievo alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento; curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo – didattica e nelle prassi di inclusione con l'alunno con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali; guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Star bene a scuola

Promuovere il benessere a scuola è un'azione imprescindibile per garantire il successo formativo a ciascun alunno. Il progetto "STARE BENE A SCUOLA" coinvolge alunni, docenti, famiglie e nasce con l'obiettivo di creare uno spazio di ascolto per: -riflettere sulle modalità dello stare bene a scuola; -promuovere la cura delle relazioni educative; - acquisire strumenti psicopedagogici per la comprensione delle dinamiche relazionali tra adulti e bambini, e tra ragazzi, attraverso l'intervento di specifiche figure professionali. Obiettivi generali Creare uno spazio a supporto della continuità nel passaggio tra ordini di scuola. Promuovere l'educazione all'affettività. Dare supporto ai genitori per favorire una relazione efficace con i propri figli nelle varie tappe della crescita, rafforzando il loro ruolo educativo. Offrire strumenti utili agli insegnanti in modo da ampliare e approfondire le loro risorse relazionali, agevolando il ruolo attivo nell'educazione dei ragazzi. Accogliere gli alunni con esperienza di adozione, creare una rete che favorisca lo sviluppo di una sensibilità e un'attenzione specifica nei confronti degli alunni adottati e dei loro bisogni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo. Sviluppo di una promozione del benessere. Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● Istruzione domiciliare

Come previsto dall'art. 16 del D.lgs 66/17, l'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno alla vita sociale; curare la crescita personale sociale dell'alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima; favorire la partecipazione dell'allievo alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento; curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo – didattica e nelle prassi di inclusione con l'alunno con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali; guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Orientiamoci insieme, di passo in passo**

Il progetto d'Istituto è articolato in due sezioni: Continuità- Accoglienza e Orientamento. Con le attività relative all'accoglienza e alla continuità si mira ad individuare e sviluppare strategie per favorire il passaggio degli alunni e delle alunne tra i diversi ordini di scuola, in modo sereno, graduale e armonioso. La condivisione del progetto tra i docenti delle scuole dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado è fondamentale nell'ottica del curriculum



verticale d'istituto: permette di realizzare un continuum essenziale per l'alunno e di potenziarne la centralità nel proprio percorso didattico-educativo, attraverso percorsi formativi orientati ad integrare i nuclei fondanti delle discipline con lo sviluppo delle soft skills. Il progetto prevede: - lezioni ponte; - attività laboratoriali comuni - attività laboratoriali per i bambini che frequentano i Nidi di Infanzia del territorio - incontri degli alunni delle classi ponte nell'ottica di familiarizzazione dei nuovi ambienti scolastici; - visita degli insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia, condividendo con gli alunni e le alunne dell'ultimo anno un'esperienza del progetto, promuovendo le soft skills; - visita degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado alle scuole primarie, condividendo con gli alunni e le alunne dell'ultimo anno un'esperienza del progetto, promuovendo le soft skills; - attività di accoglienza d'inizio anno per l'inserimento degli alunni nelle nuove scuole; - schede informative per lo scambio di notizie degli alunni; - incontri di passaggio: educatori Nido di infanzia/docenti infanzia, docenti Infanzia/docenti Primaria e docenti Primaria/docenti Secondaria. L'Orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale in relazione alla propria personalità in formazione: attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. La Scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, agisce sia a livello informativo che formativo, iniziando sin dalla classe prima per concludere nella classe terza. L'intervento orientativo aiuta i ragazzi a riconoscere le proprie abilità e competenze, a maturare una maggiore conoscenza di se stessi per giungere ad una scelta consapevole della Scuola secondaria di secondo grado. Nel potenziare la propria azione orientativa, l'Istituto realizza moduli di orientamento formativo per tutte le classi della scuola secondaria, descritti nell'apposita sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Favorire e facilitare il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, promuovendo momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti. Favorire la condivisione di esperienze laboratoriali tra insegnanti delle classi finali della scuola dell'infanzia, delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Aiutare alunne e alunni a compiere una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

● Bullismo e cyberbullismo

L'Istituto, in linea con la normativa attuale, realizza all'interno del Piano dell'Offerta Formativa percorsi di formazione in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti alle alunne e alunni e al personale docente. L'Istituto in rete con gli istituti scolastici pratesi aderisce al "Protocollo provinciale d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo, cyberbullismo, disagio giovanile e ogni forma di estremismo violento" ed adotta un Protocollo di intervento in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Inoltre: promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti; prevede azioni educative rivolte agli studenti,



per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dell'incidenza del bullismo e del cyberbullismo. Migliorare il clima scolastico promuovendo atteggiamenti di legalità e convivenza positiva nella scuola e nella comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Nell'anno scolastico, all'interno del Progetto Sbulli@moci, verranno realizzate le seguenti attività:



Fase 1:

attività di formazione docenti/studenti

Utilizzo della piattaforma Digitalscape nell'ambito della media education

Partecipazione degli studenti di alcune classi seconde della scuola secondaria di primo grado al progetto No-Trap patrocinato dalla Regione Toscana e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Firenze.

Incontri di formazione per alunni con la Polizia Postale.

Formazione sulla piattaforma Elisa per i docenti e successivo dibattito e confronto attraverso la metodologia della Novel engineering.

Formazione per docenti a cura dell'Università di Firenze, di partimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)

Fase 2:

fase operativa con attività di think share, coaching, mentoring, peer & media education in collaborazione con l'istituto Superiore Gulli e Pennisi di Acireale e la Livorno elementary middle school nella base militare di Camp Derby realizzazione secondo la metodologia think pair share, peer education e cooperative learning di Escape Room su:

Cittadinanza digitale

Buone pratiche di utilizzo dei social

Star bene a scuola

Realizzazione di video-spot contro il Cyberbullismo

Produzione di E-book contenente tutti gli elaborati grafici prodotti dagli alunni in relazione alla tematica del bullismo, cyberbullismo

Digital storytelling attraverso disegni e narrazioni digitali rivolti a tutti gli studenti dell'Istituto relativi alle tematiche del bullismo, cyberbullismo, benessere a scuola, cybersecurity ed uso consapevole dei social.

Kit didattico di Generazioni Connesse messo a disposizione di tutti gli insegnanti e delle loro classi.



Partecipazione al Safer Internet Day

Fase 3:

gamification e fase metacognitiva

e-Challenge: gara personale all'interno di ciascuna classe, che decreterà come vincitore colui/colei/coloro che per due mesi sono stati i meno attivi sui social. L'attività inizia con un brainstorming iniziale sull'uso personale dei social, del cellulare e dei tablet. Prosegue con un monitoraggio personale e quotidiano dell'uso effettivo dei social, delle diverse applicazioni, games e dei dispositivi mobili da parte di ciascun alunno. Ad ogni alunno sarà chiesto di realizzare un grafico che mostri l'andamento del proprio utilizzo. A conclusione del periodo di osservazione saranno premiati i ragazzi che avranno accumulato il minor monte ore complessivo.

● **Potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere - Certificazioni linguistiche - Starters Pre A1, Movers A1, KET-A2, DELF-A1**

L'istituto offre agli studenti e le studentesse della scuola secondaria di primo la possibilità di frequentare dei corsi finalizzati al potenziamento delle quattro abilità della lingua inglese e della lingua francese (scrittura, lettura, ascolto e produzione orale), che consentono di sostenere l'esame per conseguire la certificazione in lingua inglese Movers corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), la certificazione in lingua inglese KET corrispondente al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), e in lingua francese DELF corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). L'istituto si avvale della collaborazione del Cambridge Institute e Institute Français. Entrambe le certificazioni sono internazionalmente riconosciute. Analogamente per gli alunni delle classi V della scuola primaria è prevista la possibilità di conseguire la certificazione Pre A1 Starters – Cambridge, finalizzata al potenziamento delle quattro abilità della lingua inglese (scrittura,



lettura, ascolto e produzione orale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le abilità comunicative e le competenze nella lingua inglese e nella lingua francese in situazioni reali, spendibili nella vita di tutti i giorni, nello studio e nel lavoro, tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Potenziare il lessico, accrescere la conoscenza di alcuni aspetti della cultura e della civiltà del Regno Unito e della Francia. Acquisire metodologie adeguate per sostenere l'esame scritto e orale al fine di ottenere la certificazione di lingua inglese livello PreA1, A1, A2 e di lingua francese livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



● I colori della Legalità

L'Istituto promuove progetti che rappresentano una significativa integrazione all'educazione alla Cittadinanza ed che hanno come scopo principale offrire ai bambini/e ed ai ragazzi/e, calibrando le azioni in base alla loro età e bisogni educativi, la possibilità di acquisire conoscenza e consapevolezza sui propri diritti e doveri, per un ruolo attivo, nel rispetto delle regole. Finalità generali del Progetto: -Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore, ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri. - Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza. - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione - Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dei principi attinenti la legalità - Far acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità. - Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. - Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. - Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare sé stessi e la collettività; in particolare, rendere gli studenti consapevoli di quali incidenze negative abbiano nella nostra società le associazioni di stampo mafioso che contribuiscono al diffondersi di una cultura basata sulla illegalità nei vari settori della vita sociale. - Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato. - Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, garantendo un senso di sicurezza e di difesa della collettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima, l'autoregolazione e l'autocontrollo
Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia
e del rispetto delle leggi Rispetto delle differenze e sviluppo della solidarietà Riconoscere
comportamenti corretti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Rally Matematico

Il Rally Matematico è un progetto rivolto agli alunni e alle alunne delle classi terze, quarte e quinte della Scuola primaria e di tutte le tre classi della Scuola secondaria. Il Rally Matematico prevede un confronto nell'ambito della risoluzione di problemi matematici e viene organizzato dalla neonata Associazione Italiana Rally Matematico. La partecipazione al RM favorisce la cooperazione e la valorizzazione delle interazioni tra gli allievi e costituisce anche un'occasione di formazione e di incontro tra docenti, di scambi tra la pratica in classe e la riflessione pedagogica e didattica. Il RM propone agli alunni di fare matematica risolvendo problemi; apprendere le regole elementari del dibattito scientifico; sviluppare le loro capacità di lavorare in gruppo nel farsi carico dell'intera responsabilità di una prova; confrontarsi con altri compagni. Per gli insegnanti il RM permette di: osservare gli allievi in attività di risoluzione di problemi; valutare le produzioni dei propri allievi e le loro capacità di organizzazione, di discutere le soluzioni e di utilizzarle ulteriormente in classe; introdurre elementi innovativi nel proprio insegnamento tramite scambi di buone pratiche con colleghi e con l'apporto di problemi stimolanti; far parte del gruppo di animatori e di partecipare così alla preparazione, alla discussione e alla scelta dei problemi, alla correzione collettiva degli elaborati, all'analisi delle soluzioni e alla riflessione sugli errori rivelandosi, in definitiva, un'occasione di formazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le capacità intuitive e logiche. Potenziare le abilità di base nell'area logico-matematica. Valorizzazione degli stili individuali di apprendimento. Innalzare i livelli di autostima. Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Leggi...amo - Progetto di promozione della lettura e potenziamento delle biblioteche dell'Istituto

Il progetto, di durata pluriennale, mira ad attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, sviluppare e potenziare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Obiettivi generali e finalità educative e formative: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Educare all'ascolto e alla



comunicazione con gli altri. Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i diversi ordini di scuola. Accrescere e rinnovare il patrimonio librario presente nelle biblioteche scolastiche dei plessi. Azioni Gestione delle biblioteche scolastiche Attivazione del prestito librario Coordinamento e organizzazione di laboratori/visite alla Biblioteca Palazzeschi Coordinamento organizzativo della partecipazione a "Un Prato di libri", festival della lettura per bambini e per ragazzi e dell'incontro con gli autori Coordinamento organizzativo della partecipazione a "#IO LEGGO PERCHE'" promosso dall'AIE Promozione e organizzazione di eventi tematici e iniziative d'Istituto come la "Settimana della lettura ad alta voce" Adesione e coordinamento della partecipazione al progetto della Regione Toscana "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" Documentazione e promozione delle attività sul sito e sui canali social dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Potenziamento delle competenze musicali: Musichi-Amo

La valorizzazione delle competenze espressivo-musicali rappresenta un obiettivo irrinunciabile per la piena realizzazione del progetto d'istituto in quanto, attraverso la realizzazione delle attività musicali e vocali, si concorre a promuovere le competenze trasversali del quadro europeo. L'istituto realizza progetti a carattere pluriennale orientati a promuovere lo sviluppo della sensibilità musicale nelle tre scuole primarie al fine di assicurare una coerente verticalizzazione del curriculum musicale e offrire agli alunni l'opportunità di maturare specifiche attitudini in un'ottica orientativa. Grazie a questi progetti gli alunni e le alunne possono sperimentare esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo. Per l'anno scolastico 2025/2026 su delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto si propone di attivare nella Scuola secondaria di I grado il percorso ad indirizzo musicale per i seguenti strumenti: pianoforte violino chitarra flauto. Per le prove attitudinali si rimanda al "Regolamento interno dei percorsi ad indirizzo musicale" di cui all'art. 6 del D.I. n. 176/2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire l'inclusione e la socializzazione. Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità. Eseguire collettivamente e



individualmente brani vocali e strumentali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● Potenziamento delle discipline motorie - Sport, divertimento e inclusione!

L'Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, promuove la pratica sportiva nella Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado, attraverso un'articolata progettualità che ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita, per favorire l'inclusione sociale nel rispetto della continuità tra i vari ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia e nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria vengono realizzate attività in cui ai docenti curricolari si affiancano esperti esterni che attivano laboratori per le sezioni/classi. Tali laboratori vengono realizzati nell'ambito del progetto nazionale "Scuola attiva kids" e del Trofeo Città di Prato. In alcune classi della scuola scuola primaria vengono attivati laboratori "speciali" dedicati a quelle realtà scolastiche che maggiormente necessitano di sostegno rispetto a temi quali la disabilità, l'inclusione e l'educazione civica; l'attuazione di tali laboratori vengono realizzati nell'abito del progetto Trofeo Città di Prato. Nelle classi quarte e quinte della scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria è affidato ad un docente specialista per 2 ore settimanali. Nella scuola secondaria di primo grado è attivo il Centro Sportivo Scolastico. Le attività pomeridiane del Centro Sportivo Scolastico, organizzato



nell'ambito del progetto Campionati Studenteschi, si pongono in continuità con le attività didattiche curricolari e sono finalizzate ad ampliare e consolidare il bagaglio delle conoscenze e delle abilità degli studenti, al fine di raggiungere la pienezza della competenza motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire la socializzazione e l'interazione tra pari. Promuovere l'attività fisica come parte integrante di uno stile di vita sano e attivo. Promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Happy English

Il progetto attivato nei tre plessi di Scuola dell'Infanzia ("Vittoria Contini Bonaccossi" Seano, "Ida Baccini" Santa Cristina, "Prato Rosello" Poggio alla Malva) ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con un altro codice linguistico, diverso da quello madre, favorendo la curiosità e l'interesse tramite il gioco. Il percorso mira ad introdurre i primi



elementi della lingua inglese attraverso esperienze coinvolgenti e prevede l'attivazione di laboratori che offrono ai bambini molteplici esperienze in contesti ludici, ascolto di canzoni e memorizzazione di brevi balletti, conversazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso. Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. Sviluppare la capacità d'uso di linguaggi non verbali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Pontormo verde

L'Istituto riconosce all'educazione ambientale un ruolo fondamentale per la crescita di alunni,



alunne, studenti e studentesse e mette in atto azioni che mirano alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Il progetto "Pontormo verde" intende promuovere e sensibilizzare gradualmente i bambini dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria, alla scoperta, alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente circostante. Attraverso attività, laboratori, esperienze dirette gli alunni acquisiranno conoscenze che li porteranno ad assumere comportamenti indispensabili per costruire una coscienza ecologica per la conservazione del pianeta. Il progetto sarà sviluppato in un contesto motivante attraverso il metodo della ricerca-azione con compiti di realtà, facendo riferimento ad alcuni ambiti: l'Agenda 2030; la raccolta differenziata, il riciclo ed il riutilizzo in forma creativa di materiale di recupero; la sensibilizzazione sul risparmio energetico e sulla sostenibilità; la conoscenza naturale ed antropologica del territorio, anche attraverso attività di orti didattici. Il percorso sarà arricchito da incontri con esperti ed uscite sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Aula generica

● Progetto PEZ - "Per una scuola di tutti e di ciascuno"

Il Progetto Pez (Piano Educativo Zonale) permette la realizzazione di attività e di percorsi didattici laboratoriali volti a favorire l'accoglienza di alunni di altra nazionalità, favorire l'inclusione sociale e scolastica degli alunni con difficoltà e promuovere l'orientamento scolastico per la prevenzione e per il contrasto alla dispersione scolastica. Le azioni programmate tengono conto dei bisogni dell'utenza attraverso un'attenta analisi, in sinergia tra le figure di riferimento dell'Istituto per le specifiche aree di intervento: - Area Intercultura; - Area Disagio; - Area Orientamento. Obiettivi - Promuovere e offrire un servizio formativo che tenga conto dello sviluppo sociale e culturale degli alunni e delle alunne; - Attuare un tempo scuola che incentivi momenti di socializzazione e aggregazione con modelli positivi, per la maturazione di competenze trasversali (Soft Skills) in ambito relazionale; - Promuovere il benessere e lo star bene a scuola a contrasto della dispersione scolastica con azioni di prevenzione; - Promozione di azioni per l'orientamento permanente; - Promozione di azioni per lo sviluppo delle pari opportunità;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere il benessere e lo star bene a scuola a contrasto della dispersione scolastica con azioni di prevenzione. Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno alla vita sociale; curare la crescita personale sociale dell'alunno predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima; favorire la partecipazione dell'allievo alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento; curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo – didattica e nelle prassi di inclusione con l'alunno con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali; guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Diritti di-Versi

Il progetto si prefigge di realizzare un percorso laboratoriale e inclusivo di produzione



espressiva che si concluderà con l'allestimento di una cerimonia finale di condivisione delle opere prodotte dagli alunni aperta alle famiglie, per favorire la gratificazione personale degli alunni e il dialogo produttivo fra territorio e istituzione scolastica all'insegna dell'arte, della cultura, dell'inclusione e della cittadinanza attiva. Il progetto si innesta nel percorso curriculare per le competenze afferenti alla lettura, all'analisi e alla comprensione di testi letterari, alla produzione scritta in versi e in prosa e artistica in generale; le tematiche da affrontare sono quelle di educazione civica; tale percorso è affidato ad ogni singolo docente secondo quanto previsto dal Curricolo d'Istituto e dai documenti normativi vigenti in materia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Favorire l'educazione emotiva tramite l'espressione del sé. - Arginare il rischio di dispersione scolastica. - Creare ambienti di apprendimento inclusivi e accoglienti. - Sensibilizzare gli alunni verso tematiche di cittadinanza attiva e di attualità. - Potenziare la dimensione metacognitiva del momento progettuale, compositivo e creativo. - Consolidare e valorizzare competenze linguistiche ed espressive (sia emotive che prettamente artistiche). - Implementare la curiosità verso i grandi della letteratura (per la scuola Secondaria di primo grado). - Scoprire nuovi talenti anche in funzione orientativa (per la Scuola Secondaria di primo grado).

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Pontormo verde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole



delle sue risorse.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto riconosce all'educazione ambientale un ruolo fondamentale per la crescita degli studenti e mette in atto azioni che mirano alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Il progetto "Pontormo verde" intende promuovere e sensibilizzare gradualmente i bambini dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria, alla scoperta, alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente circostante. Attraverso attività, laboratori, esperienze dirette gli alunni acquisiranno conoscenze che li porteranno ad assumere comportamenti indispensabili per costruire una coscienza ecologica per la conservazione del pianeta. Il progetto sarà sviluppato in un contesto motivante attraverso il metodo della ricerca-azione con compiti di realtà, facendo riferimento ad alcuni ambiti: l'Agenda 2030; la raccolta differenziata, il riciclo ed il riutilizzo in forma creativa di materiale di recupero; la sensibilizzazione sul risparmio



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

energetico e sulla sostenibilità; la conoscenza naturale ed antropologica del territorio, anche attraverso attività di orti didattici. Il percorso sarà arricchito da incontri con esperti ed uscite sul territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON FESR
"Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole".
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio di tutti gli otto plessi dell'istituto.

Titolo attività: PON FESR "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' prevista la dotazione per tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria di monitor touch.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tinkering, coding, making - giocare con le competenze per costruire conoscenze.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tinkering, coding e making sono tre coinvolgenti pratiche didattiche basate sui principi della pedagogia attiva, applicabile nell'ambiente scolastico per guidare i bambini nella realizzazione di attività che uniscono tecnologia,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

scienza e arte. Queste pratiche sono utili per sviluppare e allenare l'immaginazione e implementare forme di creatività. L'obiettivo di questo progetto è quello del coinvolgimento diretto dei bambini nel mettere in pratica capacità di osservazione, ideazione, confronto, collaborazione, pensiero logico e computazionale. Il tinkering si configura come una forma di apprendimento informale e ludico in cui i bambini imparano facendo attraverso la realizzazione di oggetti e semplici meccanismi. Le attività da sviluppare saranno basate su materiali di uso comune, di recupero, semplici da tagliare, adattare e assemblare. Il coding o programmazione è un'attività che permette di strutturare un programma attraverso istruzioni sequenziali da ideare ed eseguire. Saranno svolte attività sia in modalità unplugged sia in modalità plugged, attraverso l'utilizzo dell'applicazione ZaplyCode, e che prevedono l'utilizzo di codici visuali. Il making si riferisce alla capacità di costruire e adattare gli oggetti a diverse esigenze, e sperimentare la fabbricazione di oggetti funzionali al contesto. Attività previste: sequenze e istruzioni; sequenze temporali; sequenze logiche; il pensiero logico; codici e decodifiche, programmazione a blocchi e introduzione a Scratch JR. Il progetto prevede la documentazione delle attività.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Formazione interna rivolta ai docenti e al personale scolastico e finalizzata alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica sull'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'organizzazione diretta di laboratori formativi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IL PONTORMO - POIC80600Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

ALUNNI E ALUNNE 3 E 4 ANNI

DESCRIPTORI:

1.COMUNICAZIONE

1.1 comprensione

1.2 espressione

2. GESTIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE

2.1 elaborazione logica

2.2 elaborazione operativa

3. GESTIONE DEL SE' E AUTOCONTROLLO

3.1 Conoscenza del sé e autocontrollo

3.2 Responsabilità e controllo

4. RELAZIONE CON GLI ALTRI

4.1 Lavorare, giocare insieme

4.2 Confrontarsi

VALUTAZIONE

Legenda:

3 Autonomamente

2 Con sollecitazioni e guide

1 In parte



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica tengono conto delle conoscenze, dell'impegno e responsabilità, della partecipazione e relazione con gli altri. Nel documento allegato, si illustrano gli indicatori, i descrittori e i livelli.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED.CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Competenze in uscita - ALUNNI E ALUNNE DI 5 ANNI

Le competenze elencate fanno riferimento agli indicatori ed ai descrittori della progettazione

AREA 1 COMUNICAZIONE

AREA 2 GESTIONE E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

AREA 3 GESTIONE DEL SÉ E AUTOCONTROLLO

AREA 4 RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Sa esprimersi con il corpo (correndo, saltando, stando in equilibrio...), controllando la propria forza e i rischi
- Sa esprimersi in modo appropriato utilizzando i cinque sensi
- È a conoscenza delle diverse parti del corpo e le sa rappresentare in stasi e in movimento
- Sa accostarsi in modo positivo alle diverse forme espressive (arte, musica e tecnologia)
- Sa riconoscere ed usare varie tecniche espressive e manipolative, utilizzando vari materiali
- Ha padronanza della lingua italiana e amplia progressivamente il proprio lessico
- Sa raccontare, in successione logica, un vissuto
- Sa adeguatamente esprimere e manifestare sentimenti ed emozioni
- Sa comprendere, ascoltare, inventare narrazioni e letture di storie
- È consapevole della propria lingua materna e sperimenta lingue diverse
- Pone domande su temi esistenziali, religiosi e culturali



- Sa formulare ipotesi sulla lingua scritta e orale (gioca con suoni e parole)
- Sa dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure
- Sa rimanere concentrato per il tempo necessario a completare un'attività
- Sa esplorare i vari contesti attraverso la percezione
- Sa raggruppare, ordinare, misurare confrontare e valutare quantità
- Sa orientarsi nel tempo nello spazio
- Sa individuare le trasformazioni naturali (del tempo e/o di un evento)
- Ha interesse per gli artefatti tecnologici e fenomeni naturali
- Ha sviluppato la propria identità personale e l'autonomia
- Ha conoscenza della propria storia personale e familiare
- Sa riconoscere le proprie esigenze (emotive e fisiche)
- Sa adeguatamente riconoscere i propri sentimenti e controllarli
- Ha sviluppato un senso di appartenenza alle proprie tradizioni
- Sa riconoscere ed attuare comportamenti idonei da quelli non idonei, ne dà spiegazione
- Sa assumersi responsabilità
- Sa rispettare ed ha conoscenza delle regole sociali
- Sa riconoscere chi ricopre un determinato ruolo e/o responsabilità in diversi contesti
- È consapevole delle proprie abilità e dei propri limiti
- Sa accettare il punto di vista e i sentimenti dell'altro
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto
- Sa giocare, lavorare e collaborare in modo costruttivo e creativo, da solo e con gli altri
- Sa condividere spazi e materiali comuni
- Sa partecipare alla vita emotiva del gruppo
- Sa riconoscere i ruoli e i compiti all'interno di un gruppo sociale
- Sa mostrare disponibilità verso i compagni in difficoltà
- Sa riconoscere il valore dell'amicizia e della pace

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni.

Per la scuola primaria l' OM n.172/2020 in materia di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria stabilisce che la valutazione periodica e finale degli alunni è effettuata tramite l'assegnazione di livelli di padronanza: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato. I docenti sono chiamati a valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati e definiti per ogni disciplina dal Collegio dei docenti. In allegato il



documento approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 14 settembre 2023.

Livelli di padronanza Scuola Primaria

Avanzato

L'alunno presenta conoscenze approfondite, consolidate e ben organizzate. Porta a termine compiti, mobilitando risorse fornite dal docente e reperite altrove, in modo autonomo e con continuità, in situazioni note e non note.

Intermedio

L'alunno presenta conoscenze consolidate e organizzate, le recupera e le mette in relazione in modo autonomo e con continuità, in situazioni note.

Base

L'alunno presenta conoscenze adeguate e pertinenti, in via di consolidamento. Utilizza le risorse fornite dal docente in situazioni note, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno presenta conoscenze frammentarie e non ancora organizzate. Porta a termine le attività con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NUMERICO ESPRESSO IN DECIMI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione decimale 10:

- Possiede complete ed approfondite conoscenze della disciplina.
- E' in grado di affrontare compiti complessi in modo autonomo.
- Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.
- Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico; sa argomentare e spiegare i propri ragionamenti.
- Nello studio rielabora in modo autonomo e personale, compiendo collegamenti ed approfondimenti.
- Mette in atto strategie creative e personali anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).

Valutazione decimale 9:

- Possiede complete conoscenze della disciplina.
- E' in grado di affrontare compiti anche nuovi in modo autonomo.
- Sa trasferire le sue conoscenze in contesti diversi.
- Comunica in modo corretto usando un linguaggio specifico.
- Nello studio rielabora in modo autonomo, compiendo collegamenti.
- Ricerca e trova strategie adatte anche nella risoluzione di problemi complessi (problem solving non di routine).



routine).

Valutazione decimale 8:

- Possiede buone conoscenze della disciplina.
- E' in grado di affrontare i compiti in modo autonomo.
- Comunica utilizzando un linguaggio corretto e specifico.
- Nello studio rielabora in modo autonomo.
- Ricerca e trova strategie adatte alla risoluzione di problemi (problem solving).

Valutazione decimale 7:

- Possiede discrete conoscenze della disciplina.
- Esegue compiti semplici in modo autonomo.
- Comunica usando un linguaggio semplice, ma non sempre corretto e specifico.
- Lo studio risulta efficace ma non del tutto organizzato.
- Nelle attività di problem solving va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.

Valutazione decimale 6:

- Possiede conoscenze essenziali della disciplina.
- Esegue compiti semplici riproducendo situazioni note.
- Comunica usando un linguaggio semplice ma non sempre adeguato.
- Lo studio è mnemonico e non sempre organizzato.
- Nelle attività di risoluzione di semplici problemi di routine va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.
- Comprende semplici e brevi testi.

Valutazione decimale 5:

- Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise.
- Esegue compiti molto semplici solo se aiutato.
- Comunica con difficoltà ed in modo non sempre coerente.
- Lo studio è impreciso e difficoltoso.
- Trova difficoltà nella risoluzione di semplici problemi di routine anche se guidato.
- Ha difficoltà nella comprensione di brevi testi.

Valutazione decimale 4:

- Le conoscenze della disciplina sono frammentarie e imprecise.
- Non esegue compiti, anche se aiutato.
- Nessuna applicazione nello studio, anche se sollecitato.



- Comunica con difficoltà e usando un linguaggio inadeguato.

Allegato:

obiettivi-di-apprendimento-scuola-primariadocx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni del comportamento riportati in allegato, approvati al Collegio docenti nella seduta del 15 dicembre 2022.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni del comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, per la primaria, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/alunna viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale con livelli di padronanza "in via di acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola segnala tempestivamente alle famiglie degli alunne e delle alunne eventuali livelli di apprendimento non raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della sua autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento degli apprendimenti. Solo in caso di eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in sede di scrutinio e alla presenza del Dirigente scolastico, i docenti della classe possono non ammettere con voto unanime l'alunno/a alla classe successiva.

Per la secondaria di primo grado l'articolo 6 del D.L. n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva delle alunne e degli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso



di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, riportata nella scheda di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne ed alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguate motivazioni e tenuto conto dei criteri dal collegio docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (con voto inferiore ai 6/10).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del D.L.n.62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis, del D.P.R. n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di Italiano,matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6 decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



IL PONTORMO - POMM80601R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE ED.CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto realizza attività laboratoriali tese a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Sono attivati laboratori di espressività in orario scolastico, con risorse provenienti da specifici progetti. Gli studenti con disabilità vengono seguiti mediante un lavoro di équipe che coinvolge il dirigente scolastico, gli insegnanti, i collaboratori scolastici, i genitori, gli operatori UFSMIA e, dove necessario, anche gli operatori socio-educativi e l'assistente sociale. L'équipe si riunisce con regolarità per attuare confronti relativi all'analisi di partenza, verifica intermedia e verifica finale. Gli insegnanti interagiscono nell'utilizzo di metodologie e processi che favoriscono un'efficace didattica inclusiva a partire dalla formulazione del nuovo PEI, condivisa e monitorata attraverso il GLO. Con l'osservazione iniziale, i docenti adattano i percorsi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si avvalgono di consulenze psicologica e psicopedagogica per indirizzare il proprio lavoro. Per gli alunni non italofoni vengono elaborati PSP e PTP, sono attivati progetti e laboratori specifici a seconda dei livelli linguistici. Per favorire l'inclusione la scuola si avvale della collaborazione del mediatore linguistico. Per gli alunni con diagnosi di DSA si elabora e aggiorna il PDP, si attivano progetti e laboratori di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola elabora e condivide collegialmente il Piano per l'Inclusione. Sono predisposte azioni specifiche ed è attivato il servizio di educativa individuale per meglio supportare gli alunni BES. La scuola attua rilevazioni per individuare precocemente situazioni a rischio difficoltà sin dalla scuola dell'infanzia attraverso l'utilizzo di prove standardizzate, collabora con l'ASL e mette a punto percorsi di potenziamento per gli alunni della primaria e della secondaria in situazione di rischio. I consigli di classe progettano e strutturano piani personalizzati, organizzano laboratori e valorizzano i punti di forza e gli interessi personali. Gli interventi sono generalmente adeguati e in continua evoluzione, per quanto riguarda il recupero si predilige il piccolo gruppo per supportare e sostenere l'autostima, per il potenziamento si predilige l'attività laboratoriale. Gli studenti con evidenti attitudini sono valorizzati in ambiente scolastico, sono indirizzati a partecipare a competizioni scolastiche, provinciali, regionali e nazionali, coinvolti in laboratori per l'approfondimento della prima e seconda lingua comunitaria finalizzati, anche, alla certificazione europea. I docenti stimolano i diversi canali di apprendimento in rapporto agli stili di ciascun alunno.



Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno dell'Istituto nell'insegnamento dell'italiano agli alunni non italofofoni di origine orientale permangono criticità. Attraverso la formazione specifica nell'italiano L2 e la condivisione di buone pratiche didattiche l'Istituto si propone di rispondere alle esigenze formative presentate dagli studenti non italofofoni. La scuola monitora costantemente il percorso di apprendimento degli alunni, rileva le difficoltà, le comunica alla famiglia, sostiene e guida l'iter burocratico. La diagnosi di DSA e la certificazione di handicap necessitano di percorsi specifici. Il riconoscimento dello stato di handicap ha bisogno di tempi non sempre compatibili con l'iter che la scuola deve seguire per la richiesta dell'organico di sostegno. I docenti si avvalgono di materiale strutturato (IPDA, PRCR, MT...) per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento; nei Consigli di Classe, nella programmazione settimanale, nelle commissioni sono presenti forme di monitoraggio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per garantire il diritto allo studio agli alunni e alunne con disabilità si fa riferimento alle Leggi n. 517/77, n. 104/92 e al D.lgs 66/2017. Gli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 sanciscono che l'integrazione scolastica ha come finalità lo sviluppo delle potenzialità della persona in situazione di handicap nei suoi diversi ambiti: dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni, della socializzazione e dell'autonomia. Il Piano Educativo Individualizzato è una descrizione



degli interventi che, sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, sono stati predisposti per l'alunno in situazione di disabilità: è uno strumento che si modifica e si arricchisce durante il per-corso annuale scolastico di ciascun alunno. Il PEI è compilato annualmente in base alle indicazioni fornite dalla Diagnosi e Profilo Funzionale, documento compilato congiuntamente da docenti, specialisti e famiglia all'entrata dell'alunno nell'Istituzione scolastica e aggiornato nei vari passaggi di grado scolastici. Nella Diagnosi e Profilo funzionale sono valutate le direttrici fondamentali su cui procede lo sviluppo, gli assi portanti della funzionalità psicofisica e relazionale dell'alunno. Il PEI è un processo che trasforma i dati della Diagnosi e Profilo Funzionale in obiettivi, sotto obiettivi, pianifica azioni conseguenti e ne valuta successivamente l'operato. Per definire gli interventi da attuare nel PEI si procede con un primo periodo di operazioni preliminari che comprendono la conoscenza dettagliata della situazione dell'alunno (documentazione, incontro con la famiglia, osservazione dell'alunno), la conoscenza del contesto scolastico (risorse umane, spazi scolastici, mezzi tecnologici a sostegno della didattica) e la conoscenza del contesto extraterritoriale (progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo). Dopo un primo periodo di osservazione sistematica avviene l'incontro con il neuropsichiatra di riferimento con il quale sono condivise le strategie metodologiche e gli interventi operativi da attuare in linea con i bisogni e le esigenze dell'alunno con disabilità. Successivamente è redatto il PEI, il quale dovrà essere concordato con il neuropsichiatra nelle sue linee portanti, condiviso e firmato da tutti i docenti di sezione/classe, dall'assistente educatore (se presente) e dai genitori dell'alunno che parteciperanno ai vari incontri di verifica. Il PEI deve contenere: - gli obiettivi prioritari di sviluppo rilevati dal DPF; - la definizione dei sotto-obiettivi educativi trasversali per ogni area di intervento; - la definizione degli interventi scolastici, prevedendo luoghi, materiali ed esecutori; - la definizione delle barriere e dei facilitatori. Nei casi di disabilità con gravità, il Piano Educativo Individualizzato sarà coadiuvato da una Programmazione Individualizzata nella quale sarà esplicitato il percorso didattico personalizzato dell'alunno. Negli altri casi, l'alunno con disabilità seguirà la programmazione di classe, con le opportune misure compensative e dispensative previste. La Figura Strumentale per la disabilità, nominata annualmente dal Dirigente Scolastico, si occupa di diffondere e promuovere una corretta compilazione dei vari Piani Educativi Individualizzati, fornendo supporto e indicazioni ai vari insegnanti dell'Istituto. Il modello di PEI adottato dall'Istituto è quello redatto dal GLH provinciale, in linea con le più recenti linee di indirizzo dell'ICF, il quale definisce i vari ambiti interconnessi del funzionamento di una persona, dove si possono originare Bisogni Educativi Speciali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è lo strumento fondamentale che garantisce una piena azione inclusiva e il cui obiettivo



principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento; l'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del PEI fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (Legge 517/77). Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Con l'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, il Piano Educativo Individualizzato diventa parte integrante del progetto individuale, di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328. In seguito alla Legge 66 la redazione del PEI degli alunni con disabilità subirà delle modifiche parziali rispetto alla normativa attuale poiché sarà elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche a medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per una buona riuscita del Piano Educativo Individualizzato è indispensabile una cooperazione all'interno dei tre ambiti: scolastico, sanitario e familiare. Le famiglie partecipano attivamente alla redazione del PEI, sono coinvolte nella condivisione di prassi e di strategie al fine di attuare un'autentica continuità di intervento educativo, stabiliscono un patto educativo con l'Istituzione scolastica finalizzato allo sviluppo e all'accrescimento di potenzialità dell'alunno con disabilità, collaborano attivamente con l'equipe didattica e sanitaria affinché l'intervento formativo sia autentico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è un diritto: il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito per dalla L. 104/92. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI: la valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definite nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro criteri di valutazione non riferiti a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa, che non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. La valutazione dovrà pertanto rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto attiene lo svolgimento dell'esame di Stato si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e



sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione finale sarà determinata sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio di grado fra ordini di scuola, nell'Istituto comprensivo, è tutelato dalle prassi di continuità consolidate all'interno dell'Istituto. Ogni passaggio di grado prevede l'incontro fra alunni in uscita e alunni della scuola di accoglienza, incontri finalizzati alla conoscenza dei nuovi spazi, delle nuove figure educative e dei nuovi compagni. In queste giornate gli alunni si incontrano, scambiano le proprie, si cimentano in nuove esperienze didattiche sperimentando innovatività e interattività. Per gli alunni con disabilità in passaggio da un grado all'altro sono previsti incontri di PEI finali in cui avviene il passaggio di informazioni tra famiglia e docenti. Durante l'anno sono promossi alcuni incontri finalizzati ad un corretto orientamento degli studenti con disabilità in uscita dalla scuola Secondaria di Primo grado.



Aspetti generali

Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso l'organigramma, in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree, tra loro, sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I primi Collaboratori del D.S. hanno la funzione di Vicari. Coordinano la stesura del piano delle attività funzionali all'insegnamento. Coordinano la stesura dell'orario settimanale delle lezioni, degli insegnanti, delle sostituzioni. Controllano le presenze e le assenze di alunni, personale docente ed ATA. Provvedono alla sostituzione dei docenti assenti con docenti a disposizione e alla eventuale divisione delle classi. Notificano le circolari e tutte le informazioni trasmesse dal D.S. Ricevono i genitori. Raccolgono e riordinano dati statistici, notizie ed altri elementi informativi richiesti dagli Uffici. Su indicazione del D.S. tengono i rapporti con l'Amministrazione comunale. Informano il D.S. di ogni problema o difficoltà che dovesse rilevare.

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente, formato dai docenti Funzione strumentale, dal Primo collaboratore del Dirigente, da secondo Collaboratore del Dirigente e dall'Animatore digitale, è di ausilio, oltre che nella progettazione, anche nell'organizzazione e nel coordinamento didattico-organizzativo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione

9



• Progettazione • Coordinamento

Funzione strumentale

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree Funzioni strumentali: a) Funzione strumentale Intercultura. Compiti assegnati: coordinare, con il supporto della segreteria e del collaboratore del DS, l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi durante le iscrizioni in corso d'anno; □ coordinare l'attuazione dei progetti di alfabetizzazione degli alunni stranieri; promuovere azioni di accoglienza e la cultura dell'inclusione; coordinare l'attuazione dello sportello psicologico di istituto, sia per alunni che genitori; promuovere azioni per la realizzazione del "benessere" a scuola. b) Funzione strumentale Alunni DSA. Compiti assegnati: curare la documentazione degli alunni DSA relativamente alla gestione del riservato in ingresso e in uscita; supportare i docenti sulla redazione dei PDP; supportare il Dirigente scolastico e lo staff nell'assegnazione di alunni con DSA alle classi; proporre soluzioni a problemi rilevati o innovazione nella gestione dell'area di incarico. c) Funzione strumentale Alunni H. Compiti assegnati: Contribuire alla redazione del Piano annuale per l'Inclusione per le proprie aree di competenza; presiedere le riunioni del GLI in caso di assenza del Dirigente; proporre con il GLI ristretto (solo docenti di sostegno di ruolo) ipotesi di assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni; □ relazionarsi con i docenti dei team/Consigli di classe dove sono inseriti alunni disabili e fornire supporto informativo; □ curare la documentazione degli alunni H relativamente alla gestione del riservato in ingresso e in uscita; □ fornire

5



informazioni ai docenti H annuali sulle loro mansioni e indirizzarli al CTS Prato per supporto formativo. d) Funzione strumentale Orientamento e Continuità. Compiti assegnati: monitorare l'attuazione del curriculum verticale; rafforzare la collaborazione fra i vari ordini di scuola; □ aiutare gli alunni nei passaggi da un ordine all'altro; intraprendere iniziative di orientamento nella scuola secondaria per facilitare la scelta della scuola secondaria. e) Funzione strumentale PTOF. Compiti assegnati: coordinare le azioni di stesura e, qualora necessario, revisione del PTOF; coordinare le azioni di attuazione del PTOF fra i plessi e i gruppi disciplinari; verificare periodicamente l'attuazione del PTOF; valutare, insieme al Dirigente scolastico, progetti pervenuti nel corso dell'anno scolastico; rendicontare al collegio docenti sulle azioni di attuazione del PTOF; □ relazionarsi con i coordinatori di Dipartimento per tutti gli aspetti sopra elencati; contribuire all'attuazione dei Progetti PON rivolti agli alunni. Le ultime due aree prevedono due figure ciascuna, una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria.

Capodipartimento

Sono previsti cinque dipartimenti disciplinari afferenti alle aree: umanistica, matematica-tecnologico-scientifica, lingue straniere, sostegno e artistico/espressiva. I capidipartimento hanno assegnati i seguenti compiti:

- Verificare periodicamente l'attuazione del PTOF
- Coordinare le azioni attuative del PTOF nel proprio dipartimento
- Supportare le FFSS PTOF nella redazione del PTOF in caso di Revisione
- Supportare le FFSS PTOF nella

9



	valutazione di progetti attuativi del PTOF giunti nel corso dell'anno • Contribuire ad informare le famiglie sui principali progetti di istituto e a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione alla vita democratica dell'istituto	
Responsabile di plesso	L'istituto ha un responsabile per ciascun plesso ad eccezione di alcuni plessi che per dimensioni e complessità necessitano di due coordinatori di plesso. I responsabili di plesso vigilano sulla sicurezza, attuano le misure organizzative in base alle decisioni collegiali e dirigenziali, fungono da raccordo tra il plesso e il Dirigente scolastico.	11
Animatore digitale	L'Animatore digitale ha il compito di coordinare la formazione dei docenti relativamente alle competenze digitali, di implementare le attività digitali dell'istituto e promuovere l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico. L'Animatore digitale gestisce e aggiorna il sito istituzionale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Funge da raccordo tra i vari ordini dell'istituto relativamente all'insegnamento dell'educazione civica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il potenziamento garantisce le risorse atte a favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, promuove il bisogno di	4



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

personalizzazione ed individualizzazione degli interventi, permette l'organizzazione di laboratori didattici svolti a classi aperte e parallele, per rispondere alle esigenze di accoglienza ed inclusione, di potenziamento linguistico e matematico e secondo le priorità evidenziate nel RAV e nel Piano di miglioramento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

Laboratori di potenziamento delle abilità comunicative della lingua inglese. Laboratori strutturati secondo la metodologia Clil. Coordinamento alle attività per le certificazioni linguistiche A2 e B1.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo, contabile e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Protocollo Atti in entrata ed uscita, catalogazione ed archiviazione. Gestione e aggiornamento del sito web per l'area di competenza.

Ufficio acquisti

Attuazione Progetti e iniziative didattiche, Curriculum e lettere di incarico a Esperti interni ed esterni per l'attivazione dei Progetti/Bandi nell'ambito del PTOF e dei PON; procedure di acquisto di materiale didattico e amministrativo. Gestione e aggiornamento del sito web per l'area di competenza.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni/trasferimento alunni, tenuta ed aggiornamento fascicolo alunni, assicurazione, servizio con l'utenza: genitori, infortuni, gestione elenchi per le elezioni degli Organi Collegiali, operazioni connesse agli scrutini ed esami, registro diplomi e certificati alunni, gestione statistiche e monitoraggi, gestione del registro elettronico, adozione libri di testo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale: tenuta dei fascicoli, certificati di servizio, certificazione casellario giudiziario, assunzioni, domande di ricostruzione carriera, riscatto, pensionamento, trasferimenti, registro elettronico, rinnovo graduatorie per supplenti,



supplenze, convocazioni, nomine, contratti procedura Sidi, liquidazione competenze, TFR, FIS, ore eccedenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ilpontormocarmignano.edu.it/modulistica-genitori/>

Modulistica on line in lingua cinese

<https://www.ilpontormocarmignano.edu.it/%e4%b8%ad%e6%96%87%e5%bd%a2%e5%bc%8f-modulistica-in-lingua-cinese/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: R.I.S.P.O. PRATO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON COMUNE CARMIGNANO -SVOLGIMENTO SERVIZI MISTI E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Servizi oggetto della convenzione: mense scolastiche, assistenza alunni portatori handicap, accoglienza e sorveglianza alunni



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE VALUTAZIONE IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TEACH FOR ITALY



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con TFI, organizzazione facente parte di Teach for all, che agisce per il contrasto alle disuguaglianze educative e l'inserimento di giovani talenti nel mondo della scuola. Il ruolo di Teach For Italy è quello di selezionare eccellenze in uscita dal mondo accademico e professionale, per accordare loro un'esperienza di insegnamento nella scuola che consenta di maturare una passione professionale o comunque una sensibilità maggiore nei confronti dell'istruzione e del contrasto alle disuguaglianze.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Erasmus+ Call 2022 – KA122 Progetti di mobilità a breve termine

Progetto “DiM- Didattica in Mobilità: buone pratiche green, digital e non solo!” che vedrà la mobilità di venti docenti della scuola impegnati in attività di jobshadowing in Spagna, Germania, Slovacchia e in visita presso scuole della Finlandia con l'obiettivo di: acquisire approcci pedagogici innovativi volti ad una migliore didattica digitale e di sostenibilità ambientale, con particolare attenzione verso inclusione e cittadinanza attiva; acquisire strumenti e metodologie innovative per ottenere migliori risultati nelle prove di test INVALSI e test internazionali (PIRLS, TIMSS, PISA ecc); contribuire alla realizzazione della EEA condividendo con altre istituzioni scolastiche dell'Unione europea future mobilità e percorsi formativi per insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Jobshadowing
--------------------	----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: An English island

Il percorso formativo costituisce un approccio innovativo alla didattica e all'insegnamento delle lingue straniere e si basa sulla metodologia "An English Island" che sviluppa un "percorso circolare di apprendimento" che attiva 3 linguaggi espressivi (mimico, visivo, orale) quasi in contemporanea, così da fissare gli elementi per associazione. La sinergia dei 3 linguaggi contribuisce a creare dei solchi mentali che si alimentano nel tempo e si espandono attraverso l'abitudine. I docenti della Scuola primaria coinvolti nella formazione usufruiranno di una piattaforma e-learning che rappresenta uno strumento innovativo ed efficace che valorizza l'aspetto comunicativo della lingua Inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Neuroscienze e didattica innovativa

Il percorso di formazione di seguito descritto riguarda due importanti aspetti del processo di insegnamento/apprendimento: le evidenze neuroscientifiche applicate alla didattica e le



metodologie didattiche innovative. Ha come obiettivo fornire ai docenti le competenze necessarie per la progettazione e realizzazione di lezioni e laboratori volti a stimolare gli studenti nell'area degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze didattiche e trasversali. Si propone una formazione di carattere teorico pratico che fornisca ai docenti sia elementi teorici che strumenti e metodologie da applicare in classe. Il percorso formativo porterà i docenti a sperimentare alcune strategie e strumenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM n.66/2023 **"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"**

Nell'ambito del piano di formazione previsto per il personale docente, per l'a.s. 2024/25, vengono attivati moduli formativi relativi alla transizione digitale dal titolo: - Chroombook, più facili di un pc - Cittadinanza digitale: sicurezza e consapevolezza del mondo online - Coding: la nuova lingua universale per docenti - Dalla realtà alla realtà virtuale: progettazione di esperienze didattiche - Gli strumenti digitali per una didattica innovativa ed inclusiva - Lego Spike Essential e Prime - Making e tinkering - Metodologie innovative ed inclusive di insegnamento e di apprendimento - Un viaggio nel



mondo dell'AI Verranno anche realizzati laboratori di formazione sul campo: - Coding in classe: un laboratorio pratico in classe - Costruire un curriculum digitale integrato efficace - Dalla teoria alla pratica: implementare l'AI in classe - Digital Storytelling strumenti e tecniche - Gamification per l'apprendimento - Metodologia LDJ: guida pratica per docenti - Podcast da zero: produzione e pubblicazione - Realtà virtuale: progettare e sviluppare contenuti immersivi - UDL: una metodologia per l'inclusione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR DM n.65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Linea di intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

L'intervento ha lo scopo di potenziare le competenze multilinguistiche degli insegnanti. Verranno realizzati percorsi formativi di lingua inglese finalizzati oltre che al miglioramento delle competenze linguistiche anche all'avanzamento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di



discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Corsi di lingua in modalità online e blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Passweb - piattaforma per la gestione dei pensionamenti
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PNRR DM n.66/2023 "Formazione alla transizione digitale



per il personale scolastico"

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione, sicurezza informatica e privacy: best practice per la segreteria
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

3dAcademy